IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI. - N. 350

Centesimi 10 in tutto il Regno

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Oggi il Re giunge a Parigi ove troverà ad accoglierlo dalle più grandiose, la quale avrà un'eco ai quattro venti del mondo civile. Le visitatività della guerra e le difficoltà che si presentarono ai segnatori militari, misero ostacolo a questo atto di cortesia.

Il per queste sono seguiti, con vivi attestati di simpatia, gli adempimenti che ai capi stessi e di parecchi giornali d'oltre Alpi e principalmente di Francia.

Un'intervista con il Pres. del Consiglio francese ed un articolo, in cui si esalta la statura del valore di Stato e la sua rara franchezza rude, il più grande internazionalista della Francia.

E' sempre difficile che l'intervista con un alto personaggio politico non apparisca dichiarazioni suggerite l'effetto desiderato. Ogni capitano quindi si è collegato sia stato pubblicato per mettere in evidenza le cordiali, amichevoli, affettuose parole della Francia. E Clemenceau verso l'Italia, è infatti per far conoscere al nostro pubblico talune dichiarazioni diplomatiche del capo del parlamento attribuite.

Prudenza di stile con grado animo delle singolari pacifiche dichiarazioni dell'uomo di Stato che nell'ora la Francia dal disordine e la guida, pubblicamente, alla vittoria, sia vecchie alcune frasi del sig. Clemenceau.

« Con la Germania, ora siamo più vicini, poi mettiamo sempre Trento e Trieste alla stessa stregua di Metz e Strasburgo » — E si comprende, poichè il trattato di Londra di aprile 1915 assegnava Trento, Trieste, Gorizia, con Pola, Zara, Sebenico ed Isole.

Più innanzi, Pres. Clémenceau la detto:

« La Conferenza esaminerà le conseguenze del vostro sacrificio di sangue, ma non posso dirvi nulla, se non che, da uno spirito di equità e non rivolti a sacrificare i diritti di una nazione a quelli di un'altra, non devono avere nessun carattere interessato. Vi assicuro che noi non lasceremo che nessuno degli alleati sia diminuito, e che nessuno di noi possa essere diminuito ».

E l'Adriatico Roma 3 conflitto orientale dell'Italia ed una dove la Francia, la intera ed ottiene che si Stato ed altre, i suoi interessi, i suoi diritti, i suoi sacrificati.

Queste parole del sig. Clémenceau — e qualche altra — hanno aggiustezze alcuni quotidiani italiani e di Parigi, che ha voluto dare la logica interpretazione non posso che riunire in ovvio e giusto ai diritti italiani.

Infatti ben due il sig. Clémenceau sono la Francia e l'Italia intendono che non si costituzione raggruppamenti e tendono la vecchio Governo, quando ebbe stretto con esso, come Firme per ottiene un esempio — sono tutte italiane e dal voglione essere. Tredentinismo il più pericoloso sopravvede il giorno che esse non restassero libere di unirsi alla Madre Italia.

Riconoscerebbe il salvarlo che gl'italiani provvedono a Parigi, a Londra, a Washington, a Roma, sorpassando tutto, giungerebbero sommo grado.

Questo se Pres. Clémenceau e queste ha sicuramente voluto dire egl'italiani, ai francesi, agli alleati.

Politica e Diplomazia

(1) **Amsterdam**, 17. — Si ha da Budapest che il ministro dell'agricoltura Vazsonyi ha assegnato del Corpo di Stato Maggiore.

(2) **Parigi**, 17. — Una nota dell'*Agenzia Havas* dice che la Conferenza della pace non avrà un carattere nuovamente pubblicherà nella prima quindicina di gennaio.

(3) **Parigi**, 17. — L'Ambasciatore degli Stati Uniti ha offerto in nome del Presidente Wilson a Poincaré. Vi assisteranno gli Ambasciatori accreditati a Parigi, i presidenti del Senato e della Camera, i ministri ed altri astanti e delle marine i plenipotenziari americani, alla Conferenza della pace, i membri della Corte.

Al grande ha seguito un ricevimento delle sole personalità.

(4) **Parigi**, 17. — Il Presidente Wilson ha ricevuto nel pomeriggio il Presidente della Repubblica e il Presidente del Consiglio.

(5) **Parigi**, 17. — Il Re del Belgio, i Principi reali e il Presidente della Repubblica Francese hanno preso parte a un pranzo di gala.

(6) **Bruxelles**, 17. — Il Re ha ricevuto i ministri alla Conferenza per la Pace avranno i Ministri Hymans a Londra, Vandervelde a Parigi e Vaudervelde a Roma, Renkel. Il quale prossimo proseguirà per la sua carica di Londra.

GABINETTO SILVERO-ERASTO-HENRIQUES

(8) **Zurigo**, 18. — Si ha da Belgrado: Pasic ha affidato la costituzione del ministero formato da sei vecchi, creati o sorti.

La situazione in Germania

(9) **Zurigo**, 17. — Si ha da Berlino: Mentre il Consiglio degli operai e soldati del gruppo *Spartacus* diventa sempre più forte, il Consiglio dei commissari si è ampliato, comprendendo alcuni elementi di una tendenza moderata.

Altre truppe entrano nella capitale, in particolare della polizia e tutti gli altri reparti municipali di Berlino. Il primo numero di soldati reale luogo possibile qualsiasi tentativo da parte degli adepti di Liebknecht.

La Conferenza del Consiglio degli operai e soldati tedeschi continua oggi i lavori in vigore dal nuovo ordinamento augmentato quando Liebknecht Arnold Ernst di avere provvisto venerdì i mezzi avvicinarsi a quelle due città per la loro difesa, ogni genere dal corpo diplomatico, brindò in onore dell'Italia.

Gli invitati fra i quali si trovava tutta la colonia italiana applaudirono vivamente.

Oratori diversi sopravvenuti in loro grande simpatia ed ammirazione per l'Italia.

(10) **Parigi**, 18. — Il *Matin* afferma che, malgrado le smentite sovietici, Commissari del governo tedesco sono attualmente a Parigi.

Secondo la bella moda dei tempi antichi il popolo ha offerto a ciascuno dei Re alleati che sono a Parigi un mazzo di violette di Parma, fiori di buon augurio.

Il Re Alberto III mentre versamento di omaggio ha chiamato *Le Roi des montagnes* parchi agli ospiti i quali non avevano visto le Alpi.

Ma Prima della guerra il signore del *Padre della Patria* Italiana era rappresentato per la sua persona dal Re Vittorio Emanuele III, che ha regnato sulla Casa Savoia.

Questo re che ogni anno andrebbe a Italia e che le famiglie Reale dava al popolo l'assegno di Natale.

Verso la guerra a questo fra del Re, di grande valore, il quale ha dato prova di coraggio e di sentimenti.

Il giorno in cui l'Italia scoppiò la guerra il Re di Italia, che era nella sua villa, un milione. Vien fra le truppe combattendo i loro attivi e in due mesi Trento ed i ge. ss. Leandri, Girardini, Ancona, Pantaleoni, Barzilai, Rava, Ferraris, Luzzatti rappresentarono del presidente, dagli interessati e dal benvenuto della pericolo che illustra.

Il Re ha pronunciato alla Camera Pres. Sottosegretario dei Lavori Pubblici On Vito il quale, incaricato dal Presidente del Consiglio, ha risposto alle interrogazioni degli on.li Sipari e Bonicelli circa gli sgravi provvisti per i danneggiati.

Il Presidente Rebora elogiò le migliori del cuore, Sparo di aver interpretato il desiderio della Camera, mandando un saluto augurale alla città e cittadini di Roma, che ha dato tante prove di fede, di resistenza e di generosità durante la guerra, e che ora rivivono pacifiche e serene.

Il Presidente del Consiglio, On. Orlando, ringraziò il Presidente della Camera per le parole rivolte alla città

CRONACA DI ROMA

GRAVE LUTTO NELL'ARISTOCRAZIA.

TERNI, 18. - A soli 16 anni di età, colpito da fiero morbo, si spegneva nell'ospedale militare «Guiliano di Cesare» il conte Tancredi-Nannoni capitano di artiglieria, figlio del marchese nostro concittadino conte Paolino Nannoni scrittore del Regno.

Giovane di alte ordinare e di nobili sentimenti, si trovò in servizio nel maggio 1915 a Gorizia. Nel 1916 voleggì sul Bainsizza per circa un mese e poi si portò sul Carso, ove rimase per 8 mesi compiendo il proprio agreste fece varie pubblicazioni in riviste ordinali e quotidiani, specie nella Rivista della Fanteria e nel Giornale d'Italia.

Nella primavera del 1918 ottenne la croce d'onore per il valore dimostrato combattendo per oltre tre mesi sul Tonale, ove fu proposto encomio per merito di guerra.

Destinato in quest'ultimi tempi a Terni, venne in breve licenza a Terni ove caddo malato e da dove, dopo chiarissimi casi i casi cui, nella disperata speranza non ancora ristabilito perfettamente in salute.

Il rigore della stagione ed il disagio di vegetto, gli aggravarono le condizioni di salute tanto da costringerlo al ricovero, ove, circondato dalle famiglie lavrile la giovane vita il giorno 12 corr.

Ai suoi genitori ed ai fratelli giungano le nostre più vive e sinceri condoglianze.

Al conte Paolino Nannoni alla sua famiglia, ai parenti tutti inviamo l'espressione del nostro sentito cordoglio. N. d. R.

Atti del Governo

La Gazzetta uff. del 18 contiene, con gli altri, i seguenti

DECRETI E LEGGI

Decr. legge 5 magg. n. 1302 concernente l'istituzione del « Demanio per il mercato del tabacco ».

Decr. legge 16 magg. n. 1303 che proroga il termine perentorio del Buoni di risarcimento per le imposte straordinarie sul capitale.

Decr. legge 16 magg. n. 1304 che proroga il periodo della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio 1918-919.

Decr. legge, *riguardante Applicazioni di tasse sui bonifici.*

Decr. e decr. Luogot. per la sistemazione dei Comuni di comunali di Molfetta (Bari) e Sonzara (Mantova).

Decr. Min. che fissa le norme per la concessione ufficiali del combattimento dei gradi di aspirante di posto ai pubblici impieghi nonchè per la nomina ad ufficiali di varie scuole.

DEI MINISTERI

Min. ind. comm. e lav. Comunicato — Media dei cambi e delle consolidati negoziati e contanti nelle Borse del Regno.

Corte dei Conti. Pensioni privilegiate di guerra - Ripartizione della sessione 1919.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

IL PROCESSO DAVALLINI

AL TRIBUNALE MILITARE

L'Idea del 12 dicembre.

Alle ore 9 la corte il Tribunale ed il giudice relatore, cap. Ludovici legge la sentenza con la quale riconoscitasi al presidente il diritto di limitare il numero dei testimoni ed ammettere le produzioni non prodotti alla causa.

Il quindi confino, osservano oggi decidere con due casi ai casi di giudizio, dove il presidente, cap. Ludovici Abbas Milery, ex. Kadiva d'Egitto, Jaghan pascià, on. Calissano, ex. ministro, on. Facta, ministro, on. Enrico Arturo, avv. Pompeo Mondo, Francesco Chiesa, Di Medaldo Gino e Ferdinando Cicolo Ilvaio e Vassi accolti nel richiamo di nuovi documenti, ammessi i testi di S. Giuliano Terme, Pisa, Firenze, Livorno, il Ministero rinuncia di Nunzio Nasi, Eugenio Chiesa, Giuseppe Bruno Ernesto Balzano ed. Pisani e la perizia per la quale è stato opportunamente indetto come in atti.

Relativamente al Co. Giulio, il ministero dichiara di non sommentare per la non ammissibilità della produzione quale la richiesta.

Le posizione difensive riguardano Pes. Giolitti, ex. sul Bonaiuti, Facta Nitti, Orlando, Salandra, Barzilai opportuni chiarimenti intorno a quello un sul rapporti interni presentati nella seconda metà del 1917 nonchè chiarimenti intorno al telegramma che si assume spedito il 18 maggio da Verona ad Antonio Vinci Guglia, recente in assenza del Davallini (Vinci dice ultimo che fu lui invitato copia del memoriale redatto dal 27 aprile al Ministero della Guerra, e che, facendone il contenuto che dal comm. Bo Ricardi fu da consegnato copia della comunicazione fatta dal Davallini, di cui ignora attendenza alla giustizia tutto quanto il conoscere e dell'articolo che ne espresse).

Eseguite l'assistenza di tutti gli altri carcerati, accede la richiesta di una perizia calligrafica.

Quindi il presidente ammonisce che non sia ingenerato indirettamente di ritirare a sospensione di ogni altro e concedere un breve riposo, ritenendo il progressivo che del processo ha già avuto.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDÌ 19 Dicembre — S. Fausta vel.

Leva il sole 7.34 — Tramonta alle 16.31

Leva la luna alle 8.30 p. — Tramonta alle 7.07 m.

L'Ave Maria suona alle

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

S. Ufficio Centrale di meteorologia.

Osservazioni del 18 Dicembre — Ore 8 in Italia

CITTÀ	Temp. C.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore: max.	min.
Genova	9,6	sereno	calmo	12.6	4.6
Torino	3,0	nebbioso	—	8.0	4.0
Milano	3,0	coperto	—	7.0	2.0
Venezia	5,0	1/2 coperto	mosso	7.8	4.4
Bologna	6,0	coperto	—	8.4	4.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	—	—	—	—	—
Firenze	5,0	1/4 coperto	—	18.0	6.0
Roma	8,0	1/4 coperto	—	14.0	7.0
Chieti	7,0	1/4 coperto	—	14.0	13.0
Napoli	11,0	coperto	mosso	16.0	10.0
Foggia	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—
Palermo	11,0	coperto	mosso	16.0	7.0
Messina	12,0	coperto	calmo	16.0	11.2
Cagliari	10,0	1/2 coperto	mosso	20.0	9.0

R. Osservatorio al Collegio Romano

A ROMA

18 dicembre — Massimi (mattina: Nuvi).

Pressione a zero e al mare 759.4 — Pressione del vento N. — Valenti fra 11h e 15h in chil. calme — Temperatura 12.0 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 6.61 — Umidità relativa in centesimi 66 — Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — nessuno della pioggia (20 cerqua).

Massimo di temperatura ai giorni: 12.6 — Minimo: 7.8.

CRONACA DI ROMA

Monumento a V. E.

In questi ultimi giorni in Sotto-Commissione tecnico-artistica pel Monumento di Vittorio Emanuele ha compiuto importantissimi lavori.

L'on. Antonio Fradeletto ha presentato, a nome della Direzione artistica, un'ampia e particolareggiata Relazione che figura il programma da svolgersi per l'ultimazione del Monumento. La Relazione prende in esame tutti i problemi che si riguardano e segnalandone quelli ritenuti e studiati in particolari modi, ne propone la soluzione, promettendo ulteriori lavori ritenuti a causa dello stato di guerra di lieve importanza. Il Fradeletto ha pure saputo interessi, questioni concernenti il Museo e Biblioteca e Archivio del Risorgimento, nonchè questioni delle sistemazione; finanziare civile del Monumento.

Le Sotto-Commissione ha deciso che la Relazione dell'on. Fradeletto da essa pubblica mandare con la propria deliberazione.

Ei partecipano importanza il fi toto che, approvato in ogni sua parte, sarà presentato in una grande concorso nazionale per la figurazione scolpitori delle varie decorazioni alla Base.

La Sotto-Commissione, inoltre, ha approvato ora, ieri, stasera, il carteggio che il Commissario Rossi per le limosine mandato rappresentante *La Patria* fra le quadrige in bronzo, che saranno collocate per le bonette raffiguranti *Sapienza, La Fede*, l'opera medesimo dello scultore Paolo Bertolini per la sua quadriga; le sue opere saranno regolarmente quadrate assembrate, assolutamente il modello a un terzo della grandezza di Cosa Sarà approvato, equivalente tavola commissione, la seconda metà del grande altorilievo in bronzo Zenelli

La Sotto-Commissione, inoltre, ha approvato ora, ieri, stasera, il carteggio che il Commissario Rossi per le limosine mandato rappresentante *La Patria* fra le quadrige in bronzo, che saranno collocate per le bonette raffiguranti *Sapienza, La Fede*, l'opera medesimo dello scultore Paolo Bertolini per la sua quadriga; le sue opere saranno regolarmente quadrate assembrate, assolutamente il modello a un terzo della grandezza di Cosa Sarà approvato, equivalente tavola commissione, la seconda metà del grande altorilievo in bronzo Zenelli

Il Governo

Ieri sera, alle 18, il ministro Orlando ha ricevuto i giornalisti della Consulta.

Il ministro ha detto che la Conferenza della Pace è stata convocata per il 18 gennaio e che i lavori preparatori sono già molto avanzati.

Il Governo ha già pronta la risposta alla nota tedesca.

Il ministro ha poi parlato della questione adriatica, dicendo che il Governo italiano è sempre stato favorevole alla costituzione di uno Stato serbo-croato-sloveno, ma che non può ammettere che questo Stato abbia sbocchi sull'Adriatico.

Il ministro ha infine parlato della questione fiumana, dicendo che il Governo italiano non può ammettere che Fiume sia annessa alla Jugoslavia.

Il Governo ha pure deciso di inviare a Fiume il generale Badoglio, che è partito stamane.

Il Consiglio dei ministri

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alle 10 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza di Orlando.

Il Consiglio ha esaminato la situazione politica interna ed estera.

Ha deliberato di inviare a Fiume il generale Badoglio.

Ha deliberato di inviare a Fiume il generale Badoglio.

Il Consiglio dei ministri

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alle 10 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza di Orlando.

Il Consiglio ha esaminato la situazione politica interna ed estera